

Clero Unità pastorale 24

NOLE

Tutti gli intervenuti hanno preso la parola, esponendo le rispettive esperienze alla luce della traccia di riflessione e delle domande sottoposte.

I tratti comuni sono riconducibili a:

Rilevanza della Preghiera come elemento fondante della comunità; in particolare sotto due prospettive quella personale, ognuno dei convenuti infatti ha evidenziato che questo periodo ha permesso un maggiore silenzio, tempi più adeguati per la preghiera personale che in precedenza erano occupati dalle diverse attività; in riferimento alla comunità si è notato in generale una maggiore fedeltà ai momenti di preghiera proposti anche nelle modalità on-line.

Personalizzazione delle relazioni: in presenza di oggettivi impedimenti a trovarsi si sono rafforzate le relazioni interpersonali; anche solo con telefonate. Questo ha permesso di tenere i legami nella comunità; emerge che il tessuto connettivo della comunità sono le relazioni prima delle attività.

Le parrocchie non si sono fermate: in modalità diverse, a seconda delle competenze digitali dei vari parroci e diaconi le diverse attività ordinarie e di catechesi sono proseguite: c'è stata una creatività nelle forme ma l'obiettivo comune era quello di mantenere i legami tra i membri della comunità e aiutare a saper leggere i segni del tempo alla luce del Vangelo; i piani sono saltati ma la vita si è mantenuta; bisognerebbe essere meno presi dai piani e dai calendari ma più attenti alle persone.

Timore e desiderio: tutti hanno sottolineato che molte persone, specialmente anziane hanno timore, paura e questo limita la loro partecipazione, nel contempo c'è un forte desiderio a partecipare; occorre aiutarsi a non lasciare sole le persone e essere loro vicini in modalità nuove.

Osservazioni particolari:

queste alcune annotazioni particolari emerse nel dialogo da alcuni:

attenzione al limite degli strumenti on-line: sono stati di grande utilità ma non possono sostituire tutto e in particolare i sacramenti.

Possono essere mantenuti in questa modalità per alcune attività di Preghiera, di incontro permettendo così di superare i confini e i limiti di chi non viene abitualmente in chiesa; mentre, in particolare per l'Eucarestia occorre essere consapevoli che siamo su un altro piano non è un diritto è un dono

Valore del diaconato: questo periodo ci ha fatto riflettere e verificare come sia importante il servizio dei Diaconi per la tenuta della Comunità.

Paura e domanda di senso: La fragilità vissuta dalle persone ha fatto emergere le domande di fondo, le domande di senso che aprono alla Fede; nel contempo questo periodo ha anche generato povertà, cui consegue spesso rabbia e paura che sono una mina per la Fede delle persone.

Nuovi stili di vita: Bisogna riuscire a dire una parola chiara sulla necessità di nuovi stili di vita, sulla scia di quello cui ci richiama il Papa con gli ultimi scritti (Fratelli tutti, Laudato Sii...)

Non solo i malati ma anche chi lavora nella Sanità: L'esperienza di assistenza ai malati nell'Hospice, ripresa quando è stata possibile, ha avuto come sorpresa la richiesta da parte dei medici e del personale sanitario di essere accompagnati a stare di fronte a tanto dolore e tanta sofferenza.